



BEGEHRENSANTRAG

Nr. 52/22

Großraubwildtiere – schnelle und unbürokratische Entnahme im Bedarfsfall

Aus vielen Landesteilen Südtirols werden vermehrt Wolfsrisse gemeldet, die immer mehr zu einem Existenzproblem werden. Nicht nur für die um ihre Nutztiere bangenden Bauern, mittlerweile steigt auch der Unmut in der Bevölkerung, da sich der Wolf immer mehr bewohnten Gebieten nähert und diese auch zum Teil durchstreift.

Die Präsenz eines Wildtieres, in direkter Nähe zu Wohnhäusern, Dörfern und letztlich auch zu Kinder- und Spielplätzen lässt einen nachvollziehbaren Aufschrei durch die Bevölkerung gehen und lässt auch darauf schließen, dass der Wolf zunehmend seine natürliche Scheu vor Menschen verliert. Bedenkt man dann noch, dass bei gleichbleibendem Schutzstatus die Prognosen der zuständigen Ämter einen exponentiellen Anstieg der Wolfspopulation in Südtirol vorhersagen, kann man von einer beunruhigenden Entwicklung sprechen.

Betrachtet man diese Entwicklung in den vergangenen Jahren, ist eine Zuspitzung der Situation nicht von der Hand zu weisen. Zwar wurde versucht, durch Präventions- und bauliche Herdenschutzmaßnahmen den Wolf zurückzudrängen, doch leider ist deren Schutzwirkung nur begrenzt. Der Aufwand zur Realisierung derartiger Maßnahmen ist hoch, das Ergebnis dürftig. Zudem werden immer weniger Tiere auf die Weiden gebracht, da die Schutzmaßnahmen auch eine Reduzierung der Weideflächen mit sich bringen.

VOTO

N. 52/22

Grandi carnivori: sì all'abbattimento, laddove necessario, in tempi rapidi e senza ostacoli burocratici

In molte zone della provincia si registrano sempre più casi di animali sbranati dai lupi. Si tratta di un problema che minaccia la sussistenza non solo dei contadini, preoccupati per il loro bestiame. Infatti, anche fra la popolazione sta crescendo il malcontento, dato che da qualche tempo il lupo si avvicina sempre di più ai centri abitati, talvolta fino ad adentrarvisi.

La presenza di un animale selvatico nelle immediate vicinanze di case, paesi e, più recentemente, di parchi giochi provoca comprensibili proteste da parte della popolazione e dimostra che il lupo sta perdendo sempre più la sua naturale diffidenza nei confronti dell'uomo. Dalle previsioni degli uffici competenti emerge che, se si mantiene l'attuale grado di protezione, in Alto Adige la popolazione dei lupi è destinata ad aumentare in modo esponenziale. Si può quindi parlare di un fenomeno preoccupante.

Se si osserva l'evoluzione degli ultimi anni, non si può negare che la situazione si sia notevolmente aggravata. Le misure di prevenzione e gli interventi strutturali di protezione delle greggi, messi in atto nel tentativo di allontanare il lupo, purtroppo si sono rivelati poco efficaci. Si tratta di interventi molto costosi e impegnativi, che però non danno risultati soddisfacenti. Inoltre, sempre meno animali vengono portati al pascolo, poiché le misure di protezione comportano tra l'altro una riduzione delle aree di pascolo.

Die Folgen davon sind für eine kleinstrukturierte Landwirtschaft wie jene in Südtirol dauerhaft: eine nachhaltige Veränderung der Weidegewohnheiten und -flächen ist ein greifbares Szenario, Bemühungen um die Erhaltung von alten Rassen wie etwa das Villnösser Brillenschaf und der Schafzucht im allgemeinen sowie eine Möglichkeit des Nebenerwerbs für Bergbauern werden stark eingeschränkt oder vielleicht gar zunichte gemacht.

Südtirol ist nicht nur ein dicht besiedeltes, sondern auch von Touristen stark frequentiertes Land. Menschen suchen in unserer einzigartigen Kulturlandschaft Entspannung und nutzen unsere Natur auch als Erholungsraum für Sport und Freizeit. Die Möglichkeit der Vereinbarkeit eines Siedlungsgebietes für Menschen sowie eines Erholungsraumes für Gäste parallel zu einem uneingeschränkten Lebensraum für den Wolf und Großraubtiere generell ist unter den genannten Gesichtspunkten mehr als fraglich.

Dies vorausgeschickt,

**fordert der Südtiroler Landtag
die italienische Regierung und
das italienische Parlament auf,**

1. Grundlagen zu schaffen, um den Abschluss der problematischen Großraubwildtiere schnell und unbürokratisch im Bedarfsfall zu ermöglichen;
2. eine einheitliche Gangart für die Regulierung von Großraubwildtieren für den gesamten Alpenraum zu schaffen;
3. innerhalb des EU-Rechts sämtliche Möglichkeiten der Derogation auszuschöpfen, um die geregelte Entnahme auf die Wildart „canis lupus“ vor allem in den Bergregionen an die Regelungen jener europäischen Mitgliedsstaaten anzugleichen, in welchen bereits jetzt Ausnahmen vom generellen Wolfsabschussverbot gelten;
4. gesetzgeberisch eine klare Regelung zu schaffen, die bei Angriffen durch nachweislich gefährliche Wildtiere zum Schutz der Bürgerinnen und Bürger unmittelbar zur Anwendung kommt.

Ciò ha conseguenze a lungo termine per un'agricoltura come quella altoatesina, basata su piccole aziende: un cambiamento duraturo delle consuetudini e delle aree di pascolo rappresenta uno scenario realistico; gli sforzi per preservare la pastorizia in generale e in particolare antiche razze come la “pecora dagli occhiali” della val di Funes, nonché la possibilità per gli agricoltori di montagna di esercitare un'attività secondaria, sono fortemente limitati o forse addirittura vanificati.

L'Alto Adige non è solo un territorio densamente popolato, ma anche molto frequentato dai turisti. Le persone scelgono di trascorrere il loro tempo libero nel nostro paesaggio culturale, unico nel suo genere, in cerca di relax e per praticare sport e attività ricreative in mezzo alla natura. La conciliabilità di un'area abitata a vocazione turistica con un habitat in cui il lupo e in generale i grandi carnivori possano circolare liberamente è più che discutibile per i motivi sopra esposti.

Ciò premesso

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
sollecita il Governo e il Parlamento**

1. a creare le basi per consentire, laddove necessario, l'abbattimento in tempi rapidi e senza ostacoli burocratici dei grandi carnivori problematici;
2. ad adottare una strategia omogenea per la regolamentazione dei grandi carnivori in tutto l'arco alpino;
3. a utilizzare tutte le possibili deroghe consentite dalla legislazione europea, al fine di adeguare il prelievo regolamentato di esemplari della specie selvatica “canis lupus”, soprattutto nelle aree montane, alle regole di quei Paesi membri dove già oggi sono in vigore delle deroghe al divieto generalizzato di abbattimento dei lupi;
4. a elaborare in sede legislativa una disciplina univoca, direttamente applicabile a tutela dei cittadini e delle cittadine in caso di attacchi da parte di animali selvatici la cui pericolosità è dimostrata.



Der Begehrensantrag wurde in der Sitzung vom 12.01.2023 im obigen Wortlaut wie folgt genehmigt:

Prämissen: mit 23 Jastimmen und 5 Gegenstimmen

Punkt 1 des beschließenden Teils: mit 23 Jastimmen und 5 Gegenstimmen

Punkt 2 des beschließenden Teils: mit 27 Jastimmen

Punkt 3 des beschließenden Teils: mit 22 Jastimmen, 5 Gegenstimmen und 1 Enthaltung

Punkt 4 des beschließenden Teils: mit 27 Jastimmen und 1 Enthaltung.

Il voto è stato approvato nel su riportato testo nella seduta del 12/01/2023 come segue:

premesse: con 23 voti favorevoli e 5 voti contrari

punto 1 della parte dispositiva: con 23 voti favorevoli e 5 voti contrari

punto 2 della parte dispositiva: con 27 voti favorevoli

punto 3 della parte dispositiva: con 22 voti favorevoli, 5 voti contrari e 1 astensione

punto 4 della parte dispositiva: con 27 voti favorevoli e 1 astensione.

DIE PRÄSIDENTIN – LA PRESIDENTE

Rita Mattei